

APPROVATI I RISULTATI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2019 CON UTILE NETTO IN CRESCITA PARI A 23,5MLN DI EURO, RISPETTO A 0,8MLN DI EURO DEL PRIMO SEMESTRE 2018

GIA' IMPLEMENTATE LE PRIME AZIONI DEL PIANO INDUSTRIALE VOLTE ALLA PREVISTA CESSIONE DI NPL E A RAFFORZARE LO SVILUPPO DELL'ATTIVITA' COMMERCIALE

SIGLATO OGGI ACCORDO VINCOLANTE CON CUSTODIA VALORE (GRUPPO DOROTHEUM) PER LA CESSIONE DEL RAMO DI ATTIVITA' DI CREDITO SU PEGNO A CONFERMA DEL FOCUS SUI BUSINESS STRATEGICI PER LO SVILUPPO DELLA BANCA

- Plusvalenza pari a 33 milioni di euro pre-tax, con un beneficio sul CET 1 Fully Loaded di circa 20 punti base nel secondo semestre dell'anno

CONFERMATA LA RIPRESA DELL'ATTIVITA' COMMERCIALE

- Depositi in crescita del 4,3% T/T e del 10,2% da inizio anno

COMPONENTI POSITIVE STRAORDINARIE DESTINATE ALL'AUMENTO DELLE RETTIFICHE SUI CREDITI DETERIORATI PER ACCELERARE LA CESSIONE PREVISTA A PIANO DI UN PORTAFOGLIO PER UN VALORE LORDO DI LIBRO DI CIRCA 800MLN DI EURO

- Copertura crediti deteriorati: 58,9% vs. 55,9% del 31 dicembre 2018
- Copertura sofferenze: 81,4% vs. 75,1% del 31 dicembre 2018

FORTE SOLIDITA' PATRIMONIALE

- CET 1 pari al 14,0% fully loaded e 18,5% phased-in
- Ampia eccedenza di capitale rispetto al requisito minimo SREP 2019 (8,25%)

ROBUSTA POSIZIONE DI LIQUIDITA'

- LCR e NSFR > 100%
- 3,7mld di attivi liberi stanziabili in BCE¹

¹ Dato al 31/07/19

Sondrio, 6 agosto 2019 - Il Consiglio di Amministrazione del Creval ha esaminato e approvato i risultati consolidati al 30 giugno 2019 che evidenziano un utile netto in crescita a 23,5 milioni di euro, rispetto ad un utile di 0,8 milioni di euro registrato nello stesso periodo del 2018.

“Siamo in piena fase di esecuzione del piano industriale, abbiamo chiuso con un buon risultato il primo semestre e abbiamo già creato le condizioni per la cessione di NPL grazie anche ai proventi straordinari contabilizzati nel semestre, ai quali si aggiungerà in prospettiva la plusvalenza realizzata con la cessione del ramo di attività del credito su pegno siglata oggi. La riduzione degli NPL è uno dei principali pilastri del Piano, ora ci possiamo focalizzare pienamente sulla redditività con lo sviluppo dell’attività commerciale, che già nel corso del primo semestre ha mostrato segnali positivi, in particolare sul lato della raccolta con una crescita a doppia cifra dei depositi da inizio anno” ha commentato **Luigi Lovaglio, Amministratore Delegato** di Creval.

Gli aggregati patrimoniali

La **raccolta diretta da clientela**, esclusi i pronti contro termine (PCT), è pari a 17,3 miliardi di euro in crescita del 6,7% rispetto al 31/12/18, trascinata dall’aumento dei depositi (+10,2%) per effetto della performance positiva della politica commerciale posta in essere nel semestre. **La raccolta diretta totale** a seguito della progressiva riduzione dei pronti contro termine effettuata durante il primo semestre di quest’anno (-48,9% dal 31/12/18), si assesta a 19,2 miliardi di euro in calo del 3,6% rispetto al 31/12/18.

Gli **impieghi netti verso la clientela**, esclusi i crediti rappresentati da titoli, si assestano a 14,6 miliardi di euro in calo del 6,7% rispetto al 31/12/18, in seguito all’azzeramento dei pronti contro termine (435,7 milioni di euro a fine 2018) e ad un’attività commerciale maggiormente focalizzata sulla clientela retail che ha comportato un aumento degli impieghi verso quest’ultima dello 0,9% e un calo nelle esposizioni verso la clientela corporate e istituzionale del 5,2%.

Includendo nell’aggregato i crediti rappresentati da titoli di debito (principalmente titoli di Stato) i crediti netti totali sono pari a 19,8 miliardi di euro in calo del 7,7% rispetto al dato di fine 2018, principalmente per effetto dell’avviato processo di riduzione del portafoglio titoli.

All’interno dell’aggregato i **crediti deteriorati netti**, totalizzano 794,4 milioni di euro in riduzione del 8,8% rispetto al 31/12/18 (871 milioni di euro).

In particolare, le **sofferenze** sono pari a 161 milioni di euro in calo del 21% rispetto al 31/12/18 (204 milioni di euro); le **inadempienze probabili** sono pari a 576 milioni di euro in riduzione del 4,8% rispetto al 31/12/18 (605 milioni di euro); le **esposizioni scadute** sono pari a 57 milioni di euro in diminuzione del 8,1% rispetto al 31/12/18 (62 milioni di euro).

La copertura dei crediti deteriorati si attesta al 58,9% in ulteriore rafforzamento rispetto al dato del 31/12/18 pari a 55,9%.

Nel dettaglio, la copertura delle singole categorie di crediti deteriorati è la seguente:

- sofferenze al 81,4% (75,1% al 31/12/18);
- inadempienze probabili al 42,3% (44,1% al 31/12/18);
- esposizioni scadute al 11,5% (15,7% al 31/12/18).

La copertura dei crediti verso clientela in bonis (escludendo i titoli governativi) è pari allo 0,6% in linea con il dato del 31/12/18.

La **raccolta indiretta** è pari a 10,3 miliardi di euro in crescita del 2,6% rispetto al 31/12/18 trascinata dall'aumento del risparmio gestito il cui ammontare è pari 7,3 miliardi di euro (+3,6% da inizio anno). Il risparmio amministrato è pari a 3,0 miliardi di euro in linea con il dato del 31/12/18.

Le **attività finanziarie** rappresentate da titoli si attestano a 7,2 miliardi di euro in riduzione dell'8,8% rispetto al 31/12/18 principalmente per effetto del citato processo di riduzione del portafoglio titoli in atto. In particolare, l'ammontare di titoli di debito governativi si assesta a 5,7 miliardi di euro in diminuzione del 9,1% rispetto al dato del 31/12/18 (pari a 6,3 miliardi di euro). La riserva dei titoli di Stato italiani classificati a FVTOCI (al netto dell'effetto fiscale) è negativa per 5 milioni di euro in miglioramento rispetto al 31/12/18 (-20,5 milioni di euro).

La banca continua a beneficiare della robusta posizione di liquidità. L'ammontare di attivi liberi stanziabili in BCE è pari a 3,7 miliardi di euro e gli indici di liquidità "LCR" e "NSFR" sono ampiamente sopra i minimi richiesti dalla normativa.

Il patrimonio netto e i coefficienti patrimoniali

Il **patrimonio netto** di pertinenza del Gruppo al 30 giugno 2019 si attesta a 1.614 milioni di euro rispetto a 1.566 milioni di euro al 31 dicembre 2018.

Il capitale CET1 al 30 giugno 2019, calcolato in regime di *Phased-in*, è pari a 1.822 milioni di euro a fronte di attività di rischio ponderate (RWA) per 9.872 milioni di euro. Il totale dei fondi propri ammonta a 2.007 milioni di euro.

I coefficienti patrimoniali della Banca evidenziano i seguenti valori:

- 18,5% CET1 *ratio*
- 18,5% Tier 1 *ratio*
- 20,3% *Total Capital ratio*

I coefficienti risultano ampiamente superiori ai requisiti minimi SREP che Creval dovrà rispettare sulla base del provvedimento definitivo ricevuto da Banca d'Italia ad esito della conclusione del processo di revisione prudenziale per l'anno 2019. Tali requisiti devono essere rispettati a partire dalla segnalazione dei fondi propri del 30 giugno 2019 e sono pari a:

- 8,25% per il CET1 *ratio*
- 9,75% per il Tier1 *ratio*
- 11,75% per il *Total Capital ratio*

Il coefficiente CET1 ratio a regime² ("*fully loaded*") al 30 giugno 2019 è pari al 14,0%, in ulteriore miglioramento rispetto al dato del 31/12/18 (13,5%), ed evidenzia un'eccedenza di capitale rispetto al requisito minimo SREP 2019 (pari al 8,25%), di ~575 punti base.

² Escludendo il regime transitorio dell'impatto della prima applicazione del principio contabile IFRS 9.

I risultati economici

Il **margin** di interesse si attesta a 178,6 milioni di euro sostanzialmente in linea con il dato del primo semestre 2018 (178,9 milioni di euro) nonostante l'impatto negativo derivante dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 16 a partire dall'1/1/2019. All'interno dell'aggregato l'apporto del portafoglio titoli è pari a 31,4 milioni di euro.

Nel secondo trimestre 2019 il dato è pari a 87,3 milioni di euro in calo rispetto al trimestre precedente (91,3 milioni di euro) sia per il calo delle posizioni in pronti contro termine che per l'aumento dei volumi di raccolta in coerenza con la strategia del Piano.

Le **commissioni nette** nel secondo trimestre 2019 sono pari a 62,1 milioni di euro in crescita rispetto a 61,7 milioni di euro del trimestre precedente in seguito ad un aumento sia delle commissioni derivanti dall'attività bancaria tradizionale (+0,7%) che nel comparto del risparmio gestito (+1,1%). Nel semestre il dato ammonta a 123,8 milioni di euro in diminuzione del 11,2% su base annua in seguito principalmente ad una riduzione delle commissioni up-front particolarmente elevate nel primo trimestre 2018.

Il risultato netto **dell'attività di negoziazione, copertura e di cessione/riacquisto** è pari a 22,8 milioni di euro (di cui 21,4 milioni di euro registrati nel secondo trimestre 2019) in aumento rispetto a 16,5 milioni di euro del primo semestre 2018 per effetto principalmente della plusvalenza derivante dalla valutazione della partecipazione detenuta in Nexi S.p.A., la cui quota è stata in gran parte ceduta nell'ambito dell'operazione che ha portato alla quotazione della società.

I **proventi operativi** si attestano a 331,2 milioni di euro rispetto a 341,0 milioni di euro registrati nel primo semestre 2018.

Le **spese del personale** sono pari a 136,8 milioni di euro in calo del 29,3% rispetto ai 193,4 milioni di euro del primo semestre 2018 che includeva il costo relativo al Piano di esodi anticipati realizzato lo scorso anno. Nel secondo trimestre 2019 il dato è pari a 66,2 milioni rispetto ai 70,6 milioni di euro del trimestre precedente.

Le **altre spese amministrative** sono pari a 75,3 milioni di euro in calo del 25,4% su base annua in seguito sia all'applicazione del principio contabile IFRS 16 che a risparmi di spesa connessi ad interventi di efficientamento. Il dato del secondo trimestre 2019 è pari a 35,9 milioni di euro rispetto a 39,5 milioni di euro del trimestre precedente.

I contributi al Fondo di Risoluzione nel primo semestre 2019 sono stati pari a 11,2 milioni di euro, di cui 8,2 milioni di euro registrati nel primo trimestre come contribuzione ordinaria e 3 milioni di euro nel secondo trimestre a titolo di contribuzione straordinaria.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** sono pari a 21,9 milioni di euro in aumento rispetto a 12,6 milioni di euro del primo semestre 2018, in seguito all'impatto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Il totale degli **oneri operativi** si attesta pertanto a 234 milioni di euro in decisa diminuzione rispetto a 307 milioni di euro del corrispondente periodo del 2018.

Il **risultato netto della gestione operativa** è positivo per 97,2 milioni di euro in aumento rispetto ai 34 milioni di euro registrati nel primo semestre del 2018.

Le **rettifiche/riprese di valore per rischio di credito** sono pari a 101,9 milioni di euro e includono le rettifiche straordinarie volte al rafforzamento delle coperture finalizzato alla cessione di NPL prevista nel Piano Industriale 2019-2023.

La voce **Utili (perdite) da cessione/riacquisto da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato** è positiva per 6,3 milioni di euro ed è riferita essenzialmente alle cessioni di titoli di Stato in portafoglio effettuate nel semestre. Il dato si confronta con una perdita di 95,2 milioni di euro del corrispondente periodo dello scorso anno riferita alle cessioni di crediti deteriorati effettuate nel primo semestre 2018.

Gli **accantonamenti ai fondi per rischi e oneri** sono pari a 10,6 milioni di euro rispetto a 4,6 milioni di euro del primo semestre 2018.

L'utile da cessione di investimenti e partecipazioni è pari a 5,2 milioni di euro rispetto a una perdita di 19 mila euro registrata nello stesso periodo di confronto dello scorso anno.

Il **risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte**, escludendo le componenti straordinarie del primo semestre 2019, sarebbe stato ampiamente positivo rispetto ad un dato contabile pari -3,7 milioni di euro.

Le **imposte sul reddito** del periodo sono positive per 27,2 milioni di euro, principalmente riferibile all'iscrizione di DTA in relazione al parziale *reassessment* della fiscalità differita su perdite fiscali pregresse precedentemente non iscritte.

Il risultato netto di periodo si attesta a 23,5 milioni di euro a fronte di 0,8 milioni di euro registrati nel primo semestre del 2018.

Prevedibile evoluzione della gestione

L'economia europea è prevista in crescita nel 2019 a un tasso prossimo all'1,1%. Sono aumentati tuttavia i rischi di una revisione al ribasso dovuti a fattori esterni, tra cui il protrarsi delle tensioni commerciali tra USA e Cina e una significativa incertezza politica che potrebbero avere ripercussioni negative su tutto il settore manifatturiero e dunque incidere negativamente sulle prospettive di crescita per il resto dell'anno.

Sulla base di questo quadro macro, la BCE ha rimodulato nei primi mesi dell'anno la propria strategia di comunicazione lasciando trasparire un atteggiamento più accomodante per i mesi a seguire.

Dopo il progresso dello 0,1% fatto segnare dal PIL italiano nel primo trimestre, i dati preliminari relativi al secondo trimestre mostrano un PIL stazionario confermando la fase di sostanziale stagnazione che sta attraversando l'economia italiana.

In tale contesto, l'attività della Banca nel corso del secondo semestre dell'anno sarà focalizzata sull'implementazione delle linee guida previste nel Piano Industriale 2019-2023 approvato nel mese di Giugno. Particolare attenzione verrà posta alla crescita dell'attività commerciale verso famiglie e piccole medie imprese e alla razionalizzazione della base costi. Si conferma una gestione prudente del portafoglio di proprietà volta alla progressiva riduzione dello *stock* di titoli detenuti.

In data odierna, Creval ha siglato un accordo vincolante per la cessione dell'attività di credito su pegno a Custodia Valore - Credito su Pegno S.p.A., società del gruppo viennese Dorotheum. In linea con i pilastri del Piano Industriale 2019-2023, che prevede un focus sul rafforzamento del modello di business di banca commerciale radicata sul territorio al servizio di famiglie e piccole e medie imprese.

Coerentemente con la nuova strategia di sviluppo della Banca, che punta al rilancio anche attraverso importanti investimenti a supporto della crescita, l'accordo odierno sostituisce integralmente quello sottoscritto il 9 agosto 2018, che ipotizzava un conferimento in natura del suddetto ramo e l'acquisizione di una partecipazione di minoranza pari al 22% di Custodia Valore.

L'accordo sottoscritto prevede, inoltre, l'impegno di Creval a (i) concedere agevolazioni di credito a Custodia Valore, a supporto dell'attività ordinaria e (ii) a continuare a fornire servizi di *information technology* e di supporto alla società.

Con il perfezionamento dell'operazione, il cui controvalore ammonta a 38 milioni di euro, la Banca realizzerà una plusvalenza lorda di circa 33 milioni di euro con un impatto positivo stimato sul CET1 capital ratio fully loaded pari a circa 20 punti base³, rafforzando ulteriormente la già solida posizione patrimoniale. Il *closing* dell'operazione, soggetto alle autorizzazioni delle competenti Autorità di Vigilanza, è previsto entro la fine del 2019.

Seguono dati di sintesi, indicatori alternativi di performance, prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati riclassificati.

Le attività di verifica da parte della società di revisione legale dei conti sono ancora in corso.

³ Calcolato sulla base dei coefficienti patrimoniali al 30 giugno 2019.

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott.ssa Simona Orietti, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

F.to Simona Orietti

Contatti

Investor relations
+39 02 80637127
investorrelations@creval.it

Media relations
+39 02 80637403
mediarelations@creval.it

Image Building
Cristina Fossati, Anna Pirtali
+39 02 89011300
creval@imagebuilding.it

DATI DI SINTESI CONSOLIDATI E INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

DATI PATRIMONIALI	30/06/2019	31/12/2018	Var.
(in migliaia di euro)			
Crediti verso clientela	19.757.148	21.413.093	-7,73%
Attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.918.737	2.038.300	-5,87%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	86.099	75.548	13,97%
Totale dell'attivo	25.024.165	26.472.669	-5,47%
Raccolta diretta da clientela	19.231.732	19.944.672	-3,57%
Raccolta indiretta da clientela	10.317.436	10.060.828	2,55%
di cui:			
- Risparmio gestito	7.315.191	7.059.571	3,62%
Raccolta globale	29.549.168	30.005.500	-1,52%
Patrimonio netto	1.613.669	1.566.242	3,03%

COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ	30/06/2019	31/12/2018
Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	18,5%	18,3%
Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)	18,5%	18,3%
Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	20,3%	20,2%

Dati determinati provvisoriamente in attesa dell'invio all'Organo di Vigilanza

INDICI DI BILANCIO	30/06/2019	31/12/2018
Raccolta indiretta da clientela / Raccolta globale	34,9%	33,5%
Risparmio gestito / Raccolta indiretta da clientela	70,9%	70,2%
Raccolta diretta da clientela / Totale del passivo e del patrimonio netto	76,9%	75,3%
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	102,7%	107,4%
Crediti verso clientela / Totale dell'attivo	79,0%	80,9%

RISCHIOSITÀ DEL CREDITO	30/06/2019	31/12/2018	Var.
Crediti in sofferenza netti (in migliaia di euro)	161.439	204.422	-21,03%
Altri crediti dubbi netti (in migliaia di euro)	632.963	666.761	-5,07%
Crediti deteriorati netti (in migliaia di euro)	794.402	871.183	-8,81%
Crediti in sofferenza netti / Crediti verso clientela	0,8%	1,0%	
Altri crediti dubbi netti / Crediti verso clientela	3,2%	3,1%	
Crediti deteriorati netti / Crediti verso clientela	4,0%	4,1%	

I crediti verso clientela classificati nelle Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione non sono inclusi

(in migliaia di euro)

QUALITÀ DEL CREDITO	30/06/2019				31/12/2018			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% copertura	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% copertura
Esposizioni deteriorate								
Sofferenze	869.941	-708.502	161.439	81,4%	820.875	-616.453	204.422	75,1%
Inadempienze probabili	999.094	-422.660	576.434	42,3%	1.082.291	-477.036	605.255	44,1%
Esposizioni scadute deteriorate	63.872	-7.343	56.529	11,5%	72.952	-11.446	61.506	15,7%
Totale esposizioni deteriorate	1.932.907	-1.138.505	794.402	58,9%	1.976.118	-1.104.935	871.183	55,9%
Esposizioni non deteriorate – stadio 1	17.560.954	-27.530	17.533.424	0,16%	19.008.566	-34.170	18.974.396	0,18%
Esposizioni non deteriorate – stadio 2	1.494.468	-65.146	1.429.322	4,36%	1.629.593	-62.079	1.567.514	3,81%
Totale crediti verso clientela	20.988.329	-1.231.181	19.757.148		22.614.277	-1.201.184	21.413.093	

La percentuale di copertura è calcolata come rapporto tra le rettifiche di valore e l'esposizione lorda

I crediti verso clientela classificati nelle Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione non sono inclusi

Nelle esposizioni non deteriorate sono inclusi titoli governativi per un importo lordo pari a 4.088.838 migliaia di euro al 30 giugno 2019

DATI DI STRUTTURA	30/06/2019	31/12/2018	Var.
Numero dipendenti	3.668	3.668	-
Numero filiali	362	365	-0,82%

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

I risultati consolidati includono, a partire dall'1° gennaio 2019, gli effetti dell'adozione dell'IFRS16, che comporta una diversa contabilizzazione delle operazioni di leasing in essere sia dal punto di vista economico che patrimoniale. Il periodo di confronto, riferito al 31 dicembre 2018 e al primo semestre 2019, non è stato riesposto. Pertanto alcuni elementi non risultano perfettamente confrontabili.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO	30/06/2019	31/12/2018	Var.
Cassa e disponibilità liquide	168.203	200.153	-15,96%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	202.800	235.378	-13,84%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.874.934	1.937.531	-3,23%
Crediti verso banche	1.251.681	1.205.925	3,79%
Crediti verso clientela	19.757.148	21.413.093	-7,73%
Partecipazioni	17.702	20.269	-12,66%
Attività materiali e immateriali (1)	609.177	447.642	36,09%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	86.099	75.548	13,97%
Altre voci dell'attivo (2)	1.056.421	937.130	12,73%
Totale dell'attivo	25.024.165	26.472.669	-5,47%

(1) Comprendono le voci di bilancio "90. Attività materiali" e "100. Attività immateriali"

(2) Comprendono le voci di bilancio "110. Attività fiscali" e "130. Altre attività"

(in migliaia di euro)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	30/06/2019	31/12/2018	Var.
Debiti verso banche	3.232.949	4.096.231	-21,08%
Raccolta diretta da clientela (1)	19.231.732	19.944.672	-3,57%
Passività finanziarie di negoziazione	63	64	-1,56%
Derivati di copertura	158.934	134.545	18,13%
Passività associate ad attività in via di dismissione	2.347	2.271	3,35%
Altre passività	539.498	491.739	9,71%
Fondi a destinazione specifica (2)	244.953	236.885	3,41%
Patrimonio netto di terzi	20	20	-
Patrimonio netto (3)	1.613.669	1.566.242	3,03%
Totale del passivo e del patrimonio netto	25.024.165	26.472.669	-5,47%

(1) Comprende le voci di bilancio "10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) debiti verso clientela; c) titoli in circolazione"

(2) Comprendono le voci di bilancio "60. Passività fiscali", "90. Trattamento di fine rapporto del personale" e "100. Fondi per rischi e oneri"

(3) Comprende le voci di bilancio "120. Riserve da valutazione", "150. Riserve", "160. Sovrapprezzi di emissione", "170. Capitale", "180. Azioni proprie" e "200. Utile del periodo"

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	1°Sem. 2019	1°Sem. 2018	Var.
Margine di interesse	178.573	178.879	-0,17%
Commissioni nette	123.807	139.422	-11,20%
Dividendi e proventi simili	924	1.867	-50,51%
Utili delle partecipazioni valutate a patrimonio netto (1)	817	1.299	-37,11%
Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e di cessione/riacquisto (2)	22.775	16.473	38,26%
Altri oneri/proventi di gestione (3)	4.326	3.039	42,35%
Proventi operativi	331.222	340.979	-2,86%
Spese per il personale	(136.811)	(193.432)	-29,27%
Altre spese amministrative (4)	(75.346)	(100.957)	-25,37%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali (5)	(21.855)	(12.567)	73,91%
Oneri operativi	(234.012)	(306.956)	-23,76%
Risultato netto della gestione operativa	97.210	34.023	185,72%
Rettifiche/Riprese di valore per rischio di credito e utili/perdite da modifiche contrattuali (6)	(101.862)	22.202	n.s.
Utili (Perdite) da cessione/riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (7)	6.292	(95.220)	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(10.551)	(4.575)	n.s.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti/partecipazioni e valutazione al fair value delle attività materiali (8)	5.211	(19)	n.s.
Badwill (9)	-	15.357	n.s.
Perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(3.700)	(28.232)	-86,89%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	27.246	30.777	-11,47%
Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	23.546	2.545	n.s.
Utile del periodo di pertinenza di terzi	-	(1.721)	n.s.
Utile del periodo	23.546	824	n.s.

(1) Gli utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto comprendono gli utili/perdite delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto inclusi nella voce "250. Utili (Perdite) delle partecipazioni"; la parte residuale di tale voce è ricompresa negli utili da cessione di investimenti e partecipazioni unitamente alla voce "280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

(2) Comprende le voci "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione", "90. Risultato netto dell'attività di copertura"; "100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; c) passività finanziarie" e "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività e passività finanziarie designate al fair value; b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"

(3) Gli altri oneri e proventi corrispondono alla voce "230. Altri oneri/proventi di gestione" al netto delle riclassifiche sotto esposte

(4) Le altre spese amministrative includono i recuperi di imposte e tasse ed altri recuperi iscritti alla voce "230. Altri oneri/proventi di gestione" (18.782 migliaia di euro nel primo semestre 2019 e 21.686 migliaia di euro nel primo semestre 2018)

(5) Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali comprendono le voci "210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali", "220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" e le quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi inclusi nella voce "230. Altri oneri/proventi di gestione" (441 migliaia di euro nel primo semestre 2019 e 500 migliaia di euro nel primo semestre 2018)

(6) Comprendono le voci "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni"

(7) Comprende la voce "100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

(8) Comprende la parte residuale della voce "250. Utili (Perdite) delle partecipazioni" non ricompresa fra gli utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto unitamente alla voce "280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti" e alla voce "260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali", ad eccezione della componente riferita alle rimanenze immobiliari

(9) Comprende il badwill iscritto alla voce "230. Altri oneri/proventi di gestione"